

di Flavio Giacosa

“Tutti i popoli vedranno la tua salvezza”

**L'Expo Missio 2000
attraverso la ricerca,
l'incontro e la missione**

Presentazione

Martedì 18 gennaio il Papa ha aperto, con due rappresentanti delle altre Chiese Cristiane, la Porta Santa a S. Paolo fuori le Mura. Il gesto del pontefice ha rappresentato il culmine del suo itinerario ecumenico ed è stato significativamente compiuto nella Basilica dedicata all'Apostolo delle genti. A poca distanza dalla Basilica di S. Paolo, immersa nel verde che la protegge dal frastuono del traffico romano, sorge l'Abbazia delle Tre Fontane sul luogo che la tradizione ricorda come quello in cui avvenne il martirio di Paolo.

Nel complesso abbaziale, lungo un percorso di 1.500 metri, su un'area espositiva di 20.000 metri quadrati, si sta allestendo l'Expo Missionaria Giubileo 2000. L'iniziativa è stata voluta dagli Istituti missionari e religiosi che ne sono anche i promotori con la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e il Comitato Centrale per il Giubileo. “La scelta dell'Abbazia - spiega padre Giordano Rigamonti, Segretario generale dell'Expo - non è casuale, infatti vogliamo celebrare la missione dove, con il martirio, si è espressa la suprema testimonianza cristiana. Martirio non solo di Paolo, ma anche dei 10.203 cristiani che secondo la tradizione sarebbero stati uccisi in quel luogo durante la persecuzione di Diocleziano”.

L'Expo si annuncia innovativa e interessante. Sono stati scelti strumenti multi-

mediali per coinvolgere i visitatori: le immagini, i suoni e le luci evocano la missione e ne comunicheranno la densità umana, culturale e spirituale. Mille persone, fra animatori e testimoni, nei sette mesi di apertura (10 giugno 2000 - 6 gennaio 2001) vivificheranno con la loro presenza e testimonianza la visita all'Expo.

“Infine - spiega ancora padre Rigamonti - desideriamo celebrare la missione oggi, sia con alcuni particolari stand, sia con eventi altamente significativi, quali l'inaugurazione (10 giugno), l'Agorà dei giovani, grande spettacolo “Sulle orme di Paolo” (16-17 agosto), il Meeting per la famiglia missionaria (14-15 ottobre), le Religioni in marcia per la pace (1 gennaio 2001) e l'arrivo del Quarto Re il giorno dell'Epifania (6 gennaio 2001), festa missionaria dei ragazzi.

Tema

Un versetto del profeta Isaia, “Tutti i popoli vedranno la tua salvezza”, sintetizza il tema dell'Expo raccontato ai visitatori lungo un percorso scandito da tre scenari: la ricerca, l'incontro, la missione. Il pellegrino che visiterà l'Expo si sentirà subito immerso in uno spazio denso di significato e stimolante per la riflessione. Inizierà la sua visita percorrendo il viale alberato che conduce all'Abbazia, ove immagini di gioia e dolore dell'umanità, riprodotte su grandi pannelli, lo introdurranno nel primo scenario dedicato alla “ricer-



ca". "Gli uomini da sempre cercano Dio - continua padre Rigamonti - e rappresentano con simboli, segni e oggetti, questo anelito profondo del loro cuore. Con immagini e colori diversi esprimeremo il senso di festa di questa ricerca che si concluderà con l'esposizione di immagini rappresentative i libri sacri delle grandi religioni: Ebraismo, Cristianesimo, Islam, Buddismo, Induismo, Confucianesimo".

Itinerari

Al centro dell'area delle Tre Fontane sorge l'Abbazia dei Santi Vincenzo e Anastasio, recentemente restaurata. Il pellegrino sarà invitato a entrare in chiesa per accedere al secondo scenario dell'Expo dedicato a "l'incontro". Una sacra rappresentazione "Dal Volto ai volti", realizzata con strumenti multimediali, condurrà i pellegrini a riconoscere il significato della persona di Cristo vista da artisti di tutta l'umanità. Attraverso un susseguirsi di immagini accompagnate da luci e suoni, il Volto di Cristo si trasformerà nei volti con cui i popoli di tutti i continenti hanno rappresentato Gesù.

A destra dell'Abbazia c'è la chiesa del Martirio di Paolo, significativo luogo di memoria e di preghiera ove i pellegrini sosterranno prima di intraprendere l'ultima parte di questo viaggio missionario.

Il terzo scenario sarà articolato in più punti per raccontare venti secoli di missione e proporre impegni concreti ai visitatori, come la firma sul grande rotolo della vita per chiedere il condono del debito estero dei paesi più poveri, il mosaico della solidarietà, il laboratorio della missione.

"Sicuramente - spiega padre Rigamonti - uno degli angoli più belli sarà costituito dal mosaico della solidarietà.

Inviteremo i pellegrini a prendere un tassello per comporre un grande mosaico di 9.000 tessere che riprodurrà l'affresco della Cappella Sistina con il Creatore e Adamo le cui dita si incontrano in un atto di donazione della vita. Tutti coloro che prenderanno un tassello contribuiranno alla realizzazione di un progetto nel sud del mondo. Seguirà il "laboratorio della missione", uno spazio per sostare, scrivere un messaggio, disegnare o pitturare e invitare il pellegrino a comunicare il progetto di salvezza che lo ha particolarmente impressionato.

Completterà il terzo scenario la "tenda del dialogo interreligioso". Come più volte ha detto il Papa, una delle sfide del prossimo millennio sarà il dialogo fra le religioni per aprire spazi di pace e non di conflitto.

Lungo tutto questo cammino animatori e testimoni, missionari, laici, preti e suore incontreranno i visitatori, risponderanno alle loro domande e condivideranno le loro esperienze. Al di là di tutti gli strumenti tecnici e multimediali utilizzati, il cuore dell'Expo sarà soprattutto la relazione tra i testimoni e i pellegrini.

Ogni giornata si concluderà con la preghiera dei Vespri, recitata insieme ai monaci trappisti che dal secolo scorso vivono alle Tre Fontane. Alla preghiera seguirà una testimonianza missionaria e la sacra rappresentazione "Dal Volto ai volti", della durata di circa trenta minuti. La preghiera comune suggellerà il ricordo e la celebrazione della missione. ■